



Stiftung für eidgenössische Zusammenarbeit
Fondation pour la collaboration confédérale
Fondazione per la collaborazione confederale
Fundaziun per la collavuraziun federala

PROGRAMMA DI LAVORO 2021-2024

VIVERE IL FEDERALISMO

17 gennaio 2021, adottato dal Consiglio di fondazione

Obiettivi strategici per i prossimi quattro anni

Philipp Schori, responsabile settore Fondazione ch

Alexander Arens, assistente di progetto settore Fondazione ch

Indice

Contesto e struttura del programma

Vivere il federalismo

1. Sfruttare le potenzialità del federalismo

- a. Seguire l'evoluzione del federalismo
 - i. Monitoraggio del federalismo
 - ii. Piattaforma per le questioni legate al federalismo
- b. Promuovere gli scambi sul federalismo
 - i. Seminario «Governare oggi»
 - ii. Internazionale ch
 - iii. Scambi con i portatori di interessi
 - iv. Collaborazione in seno alla Casa dei Cantoni
- c. Sviluppare una visione per il futuro
 - i. Federalismo 2050

2. Far conoscere il federalismo

- a. Sviluppare offerte di formazione sul federalismo
 - i. Commissione intercantonale
 - ii. Strumenti didattici per i giovani
 - iii. Seminario sul federalismo
- b. Identificare i punti di forza del federalismo e ricompensare le persone che si impegnano in suo favore
 - i. Podcast ch
 - ii. Conferenza sul federalismo
 - iii. Premio per il federalismo

- c. Aumentare la visibilità (dei Cantoni)
 - i. Notte dei musei
 - ii. Aprire la Casa dei Cantoni al pubblico

3. Promuovere la comprensione

- a. Promuovere la traduzione
 - i. Collana ch
 - ii. Collana ch nelle scuole
 - iii. Festival aller-retour
 - iv. Concorso di traduzione
- b. Facilitare gli scambi
 - i. Primo impiego
- c. Colmare il fossato tra città e campagna
 - i. Progetto città-campagna

4. Preservare la pluralità del giornalismo nel sistema federale

- a. Puntare sullo scambio e sulla condivisione
 - i. Monitoraggio della politica dei media
 - ii. Seconda Conferenza nazionale
 - iii. Adesione alla COSIAP
- b. Promuovere l'alfabetizzazione mediatica
 - i. Alfabetizzazione mediatica e educazione alla cittadinanza
- c. Sensibilizzare i professionisti dei media
 - i. Seminario sul federalismo

Comunicazione

Finanze e valutazione

Introduzione **Contesto e struttura del programma**

La Fondazione ch è una fondazione di diritto privato istituita dai Cantoni svizzeri che dal 1967 si impegna per promuovere la coesione interna e sviluppare e rafforzare il federalismo. In virtù dell'articolo 2 dell'atto di fondazione, la Fondazione ch promuove la comprensione tra le comunità linguistiche e la collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni. Inoltre, organizza seminari per i membri dei governi cantonali e promuove l'idea federalista attraverso la ricerca, l'organizzazione di eventi e dibattiti e le relazioni pubbliche.

Secondo i principi guida della Fondazione ch, le priorità e gli ambiti d'azione devono essere definiti in programmi di lavoro pluriennali. La Segreteria ha quindi elaborato il presente programma di lavoro per il quadriennio 2021-2024, che è stato finalizzato e adottato dal Comitato direttivo il 12 novembre 2020 e approvato dal Consiglio di fondazione il 17 gennaio 2021¹. Il programma di lavoro è un documento destinato ai membri del Consiglio di fondazione e ai collaboratori della Segreteria che funge da quadro di orientamento con il quale i destinatari possono identificarsi. Il programma di lavoro serve inoltre da base per valutare l'operato della Fondazione ch e permette di focalizzarlo sugli obiettivi perseguiti. L'attuale perimetro d'azione copre un'ampia gamma di programmi e progetti, che va dalla traduzione letteraria al monitoraggio del federalismo passando per il premio per il federalismo e l'organizzazione di stage in altre regioni linguistiche per giovani

neodiplomati. Il punto in comune è che tutti i progetti e programmi contribuiscono a rafforzare il federalismo, la comprensione e la coesione sociale. Queste attività riscontrano grande successo e vantano in taluni casi una lunga tradizione. In parallelo saranno avviati anche nuovi programmi e progetti in settori ben definiti e finora poco o per nulla battuti, in particolare in relazione all'educazione alla cittadinanza (nell'ottica del federalismo) e alla concentrazione dei media.

Il programma di lavoro si basa su una visione dalla quale derivano quattro obiettivi strategici corredati ciascuno di direttrici e misure specifiche. La sua struttura si articola lungo i quattro obiettivi strategici definiti. Il capitolo 1 illustra come la Fondazione ch intende rafforzare la cooperazione confederale nel quadriennio 2021-2024 e sfruttare le potenzialità del federalismo. Presenta sia programmi consolidati sia nuovi programmi e progetti che mirano a promuovere la cooperazione politica tra i Cantoni. Il capitolo 2 si concentra sulle nuove misure volte ad radicare meglio il federalismo tra i giovani, ma anche tra la popolazione in generale, tra cui il miglioramento dell'educazione alla cittadinanza. Il capitolo 3 presenta i programmi che promuovono la comprensione tra le comunità linguistiche e culturali. Infine, il capitolo 4 affronta il tema della concentrazione dei media nel contesto del federalismo svizzero.

¹ La gestione della segreteria della CdC non fa esplicitamente parte del programma di lavoro della Fondazione ch.

Visione **Vivere il federalismo**

Al termine del periodo coperto dal programma la Fondazione ch avrà contribuito in modo significativo allo sviluppo di un federalismo vivace e innovativo e alla comprensione e coesione interna. In questo senso, fa proprio il motto «unità nella diversità» e si impegna a portarlo avanti con coerenza.

Grazie alle misure concrete adottate tra il 2021 e il 2024, la Fondazione ch è considerata dai principali portatori di interessi come la piattaforma per eccellenza del federalismo: gli eventi che organizza promuovono gli scambi tra gli attori politici, sono instaurati contatti e scambi regolari con la ricerca e la società civile e le offerte digitali dedicate alla coesione e al federalismo in Svizzera hanno grande rilevanza. I progetti della Fondazione ch creano legami tra persone di tutte le età e categorie sociali – allievi, studenti o decisori politici – e permettono loro di imparare gli uni dagli altri. La Fondazione ch innesca una cooperazione politica costruttiva, ma svolge anche un ruolo di mediazione per avvicinare la società alla politica. Sul piano sociale, la Fondazione ch contribuisce alla comprensione tra le regioni: stimola gli scambi linguistici e culturali e permette ai giovani di acquisire preziose esperienze professionali grazie all’offerta di stage professionali in un’altra regione linguistica. Nel complesso, la Fondazione ch è riuscita a promuovere la coesione sociale e la cooperazione politica. Il suo impegno fattivo a favore del federalismo è riconosciuto e apprezzato dal mondo politico e dalla popolazione.

Obiettivo strategico 1 **Sfruttare le potenzialità del federalismo**

Il federalismo non è una struttura statica, ma un processo continuo di ricerca del giusto compromesso. In una società in costante mutamento, le tematiche da affrontare cambiano continuamente e richiedono soluzioni politiche. In questo contesto, le esigenze nei confronti dei livelli istituzionali e dei rispettivi attori evolvono in permanenza. Anche la cooperazione federale è chiamata a fornire delle risposte. Le crisi o le situazioni di emergenza, come per esempio la pandemia di COVID-19, mostrano come sia importante poter reagire rapidamente. D'altro canto, vi sono trattative ricorrenti e a lungo termine – come quelle inerenti alla perequazione finanziaria – che richiedono soluzioni

di ampio respiro. Tra questi due estremi vi è tutta una serie di dossier politici di media portata che devono essere gestiti quotidianamente in modo collaborativo.

La Fondazione ch accompagna attivamente il federalismo e offre spunti per rinnovarlo e svilupparlo a lungo termine, in accordo con tutte le persone coinvolte e interessate. Parallelamente, promuove la cooperazione politica per consentire di sfruttare appieno le potenzialità e le opportunità offerte dal federalismo.

Diretrice 1a **Seguire l'evoluzione del federalismo**

Contesto: tra i compiti fondamentali della Fondazione ch vi è quello di identificare gli sviluppi politici che possono influire sul federalismo svizzero. Si tratta di una missione importante quanto impegnativa, vista l'epoca di costanti mutamenti che stiamo attraversando e che pone sempre nuove sfide al sistema federale. Questo attento monitoraggio è un presupposto fondamentale per poter imprimere stabilmente nuovi impulsi allo sviluppo del federalismo.

Obiettivo: la Fondazione ch intende rafforzare il suo ruolo di interfaccia e osservatore tra i Cantoni e tra la politica e la società attraverso diverse misure. Per farlo, punta sulle prestazioni esistenti, riorientandole o intensificandone le possibilità di impiego. Implementa inoltre nuove offerte per garantire una documentazione generale dei temi rilevanti.

Misure

i. Monitoraggio del federalismo	Il monitoraggio del federalismo studia l'evoluzione del federalismo nel periodo in esame e propone misure per rafforzarlo. Il rapporto relativo al periodo 2017-2019/20 sarà pubblicato nel corso del mese di aprile 2021 in previsione della Conferenza nazionale sul federalismo, che si terrà subito dopo. Il rapporto avrà una grafica più attraente e una struttura tematica più marcata. Conformemente al principio del <i>digital first</i> , sarà pubblicato in primo luogo in forma digitale. La pubblicazione del rapporto sul periodo 2021-2023/2024 è prevista nel 2024 o nel 2025, in funzione della data fissata per la settima Conferenza nazionale sul federalismo.	Direzione di progetto Monitoraggio del federalismo
ii. Piattaforma per le questioni legate al federalismo	Sul sito Internet della Fondazione ch saranno pubblicati articoli su questioni fondamentali riguardanti il federalismo o link a articoli scritti da terzi e a nuove pubblicazioni. Oltre a fornire informazioni rilevanti e liberamente accessibili sul federalismo, il sito è reso vivace e dinamico ed è aggiornato costantemente con nuovi contenuti. Per diffondere i nuovi contenuti e interagire con i portatori di interessi, la Fondazione ch utilizza anche Twitter.	Direzione settore Fondazione ch, Comunicazione

Diretrice 1b **Promuovere gli scambi sul federalismo**

Contesto: la collaborazione intercantonale e la collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni esigono un impegno costante. La promozione del trasferimento di conoscenze e dello scambio di idee assumono particolare importanza.

Obiettivo: attraverso le prestazioni fornite, la Fondazione ch promuove il dialogo e gli scambi tra i decisori politici, contribuendo così a rinnovare il federalismo. L'attuale offerta (nazionale) della Fondazione ch ha dato buone prove e va rafforzata. La Fondazione ch si prefigge anche di rilanciare la cooperazione transfrontaliera.

Misure

i. Seminario ch «Governare oggi»	<p>Ogni anno a inizio gennaio, la Fondazione ch organizza a Interlaken il seminario «Governare oggi». Dedicato interamente al federalismo, il seminario funge da piattaforma per lo scambio, la formazione continua e il networking tra membri degli esecutivi cantonali. Oltre alle questioni rilevanti per il federalismo, nell'ambito del seminario vengono discussi temi politici più specifici. L'evento è molto apprezzato e attira un gran numero di decisori. Per garantire una forte partecipazione anche in futuro, bisogna continuare a proporre programmi accattivanti e relatori di alto livello.</p>	<p>Direzione settore Fondazione ch, Direzione di progetto seminario ch «Governare oggi»</p>
ii. Internazionale ch	<p>Nel 2011 si è tenuto a Linz (Austria) un incontro trilaterale dei rappresentanti dei Länder tedeschi e austriaci e dei Cantoni svizzeri. La Fondazione ch intende rilanciare lo scambio e il dialogo tra Paesi vicini, creando a tal fine una piattaforma internazionale permanente per discutere temi legati al federalismo e alla politica nazionale. In quest'ottica ha deciso di realizzare un progetto pilota nel 2021. Concretamente, si propone di organizzare un incontro tra le delegazioni dei Länder austriaci e tedeschi e dei Cantoni svizzeri. La misura verrà sottoposta a valutazione prima di decidere se dare seguito al progetto.</p>	<p>Direzione settore Fondazione ch</p>
iii. Scambi con i portatori di interessi	<p>Il Consiglio di fondazione si riunisce due volte all'anno anziché una (come avvenuto finora): una volta in gennaio nell'ambito del seminario «Governare oggi» e una volta in estate. La riunione estiva serve in particolare a promuovere lo scambio con i portatori di interessi e i partner di progetto. La piattaforma intercantonale per le questioni legate al federalismo permetterà di intensificare gli scambi sugli aspetti generali e specifici relativi ai progetti e ai programmi della Fondazione ch.</p>	<p>Direzione settore Fondazione ch</p>
iv. Collaborazione in seno alla Casa dei Cantoni	<p>Per promuovere lo scambio di informazioni e sfruttare meglio le sinergie all'interno della Casa dei Cantoni, la Fondazione ch fornisce varie prestazioni amministrative alle conferenze dei direttori cantonali che vi hanno sede, tra cui contabilità, supporto nella gestione del personale, servizi di informatica e traduzioni. Gestisce inoltre le sale riunioni e il servizio di portierato e reception. Nella Casa dei Cantoni si svolgono regolarmente riunioni e consultazioni con le conferenze. In futuro, si punta a promuovere maggiormente lo scambio di informazioni su temi specifici (p. es. finanze, risorse umane, incontro dei traduttori). Si sta anche considerando la possibilità di organizzare giornate di introduzione comuni per i nuovi collaboratori e collaboratrici come pure scambi temporanei di personale tra le conferenze. L'infrastruttura è ampliata e sviluppata costantemente per favorire la collaborazione.</p>	<p>Direzione Servizi centrali</p>

Diretrice 1c **Sviluppare una visione per il futuro**

Contesto: le audizioni pubbliche sul federalismo condotte nel 1972 e nel 1973 figurano tra i primi progetti realizzati dalla Fondazione ch e sono serviti per fare il punto della situazione. Anche oggi è importante analizzare il funzionamento del federalismo, in particolare alla luce dell'attenzione che l'opinione pubblica gli riserva quando si manifestano (presunte) debolezze.

Obiettivo: come in occasione delle audizioni sul federalismo del 1972 e 1973, si punta ad avviare un processo partecipativo che identifichi i problemi sociali più urgenti e il modo in cui il federalismo può contribuire a risolverli. La Fondazione ch intende fungere da «motore di idee» per influenzare positivamente e a lungo termine il federalismo.

Misura

i. Federalismo 2050	Per sfruttare anche in futuro le opportunità offerte dal federalismo, la Fondazione ch propone di elaborare la visione «Federalismo 2050» che avrà come obiettivo lo sviluppo innovativo e il rafforzamento del federalismo. L'elaborazione della visione solleva due questioni fondamentali: quali sono le sfide politiche più urgenti e in che modo il federalismo può aiutare ad affrontarle apportando specifiche soluzioni?	Direzione settore Fondazione ch
----------------------------	--	------------------------------------

Obiettivo strategico 2 **Far conoscere il federalismo**

Per il buon funzionamento del sistema federale e della democrazia diretta è fondamentale che i cittadini siano informati e impegnati. L'educazione alla cittadinanza è un elemento indispensabile in questo senso.

La Confederazione, i Cantoni e i Comuni hanno più volte sottolineato l'importanza dell'educazione alla cittadinanza e della cooperazione tra gli attori del settore, in particolare nella Dichiarazione 2019 sugli obiettivi politici comuni per lo spazio formativo svizzero.

L'educazione alla cittadinanza è un'esigenza espressa anche dalla popolazione. Secondo uno studio del 2014 condotto dall'istituto di ricerca GfS di Berna su incarico della banca Julius Bär dal titolo «Bausteine zur Stärkung des Schweizer Politsystems», un'ampia fetta della popolazione auspica che all'educazione alla cittadinanza venga dato largo spazio nei programmi scolastici. Per il 70 per cento degli intervistati dovrebbe addirittura avere un'importanza equivalente alla matematica. D'altro canto,

fenomeni recenti come la diffusione di notizie false e di campagne di disinformazione accrescono ulteriormente l'importanza dell'educazione alla cittadinanza.

Proprio in relazione al federalismo, uno dei fondamenti del sistema politico svizzero, vi è un ritardo da recuperare. Un sondaggio commissionato dal Cantone di Vaud in vista della conferenza nazionale del 2017 sul federalismo ha infatti mostrato che la popolazione residente in Svizzera in generale, e i giovani in particolare, non conoscono a sufficienza il sistema federale. Questa lacuna favorisce una percezione negativa del federalismo. La Fondazione ch intende contrastare questa tendenza e sviluppare degli strumenti che consentano alla popolazione di familiarizzarsi con i meccanismi del sistema federale svizzero. Il rapporto di monitoraggio sul federalismo 2014-2016 ha individuato nella mancanza di conoscenze sul federalismo svizzero, sui suoi principi e sui suoi vantaggi un'area di intervento importante nella quale promuovere misure mirate.

Diretrice 2a **Sviluppare offerte di formazione sul federalismo**

Contesto: le inchieste condotte mostrano che la popolazione auspica l'educazione alla cittadinanza ma anche che sussistono gravi lacune in merito alle modalità e ai meccanismi di funzionamento del federalismo. Eccezion fatta per gli studi universitari (bachelor o master), le offerte di formazione accessibili al pubblico su questo tema sono estremamente rare. Questa lacuna va colmata.

Obiettivo: per colmare le lacune e promuovere in particolare le conoscenze sul federalismo, la Fondazione ch intende avviare progetti di formazione e svilupparli in collaborazione con organizzazioni partner. In questo modo, funge da anello di congiunzione tra la società e la politica e fornisce un ulteriore, importante contributo alla coesione nazionale. Con le misure presentate qui di seguito, punta a svolgere un ruolo di battistrada in questo settore. I progetti formativi sono destinati da un lato agli adolescenti e ai giovani e dall'altro agli attori della politica svizzera (parlamentari, giornalisti e collaboratori dell'amministrazione).

Misure

i. Commissione intercantonale	La Fondazione ch mira a rafforzare l'educazione alla cittadinanza, in particolare nei settori del federalismo, della partecipazione, dell'alfabetizzazione mediatica e del lavoro di milizia. A tale scopo, verrà creata una commissione di esperti che fungerà da organo consultivo e di coordinamento intercantonale. La commissione sarà chiamata a pronunciarsi su dossier politici e a proporre progetti nel campo dell'educazione alla cittadinanza. Nella commissione sarà rappresentato anche il Segretariato generale della CDPE.	Direzione settore Fondazione ch
ii. Strumenti didattici per i giovani	La Fondazione ch sostiene altre istituzioni nello sviluppo di offerte di formazione scolastiche e extrascolastiche destinate ai giovani. Parallelamente, avvia e realizza progetti di formazione propri.	Direzione settore Fondazione ch
iii. Seminario sul federalismo	La Fondazione ch ha lanciato l'iniziativa di un seminario sul federalismo che verrà proposto dall'Istituto del federalismo dell'Università di Friburgo (IFF). La Fondazione ch partecipa all'organizzazione (p. es. proponendo dei relatori) e alla diffusione di quest'offerta formativa. Dal 2021 il seminario, della durata di due giorni e mezzo, si terrà a cadenza annuale.	Direzione settore Fondazione ch

Direttrice 2b **Identificare i punti di forza del federalismo e ricompensare le persone che si impegnano in suo favore**

Contesto: l'immagine negativa che la popolazione ha del federalismo è da ascrivere tra l'altro alla complessità del sistema, alla conoscenza insufficiente o approssimativa del suo funzionamento e della conseguente copertura mediatica poco lusinghiera. Nel dibattito pubblico ci si focalizza sui punti deboli del sistema federale, mentre i punti di forza sono messi in evidenza solo raramente.

Obiettivo: per migliorare l'immagine che la popolazione ha del federalismo e per diffondere conoscenze di base su di esso, vanno adottate misure che ne mettano in evidenza gli aspetti positivi. Si tratterà di ricorrere a nuovi canali per illustrare la diversità del federalismo in determinati settori politici. Si dovranno inoltre ricompensare pubblicamente le organizzazioni e le persone che si impegnano in favore del federalismo.

Misure

i. Podcast ch	La Fondazione ch prevede di pubblicare una serie di podcast che tematizzeranno la diversità federale e illustreranno le differenze tra i Cantoni nell'estensione dei diritti politici (p. es. diritto di voto delle donne, diritto di voto a 16 anni ecc.). Destinati ai giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni, ma anche al pubblico interessato di ogni età, questi contenuti saranno una preziosa fonte di informazioni. Ogni podcast presenterà il funzionamento del federalismo in un settore politico specifico. I primi episodi saranno prodotti a inizio 2021 e pubblicati nel mese di maggio 2021 (vedi paragrafo seguente).	Direzione settore Fondazione ch
ii. Conferenza sul federalismo	Nel periodo coperto dal programma è prevista anche la prossima Conferenza nazionale sul federalismo. La sesta edizione della conferenza si terrà il 27 e 28 maggio 2021 e sarà organizzata dal Cantone di Basilea Città. L'evento funge da piattaforma per lo scambio di informazioni e opinioni sullo stato e sulle prospettive del federalismo svizzero. La Fondazione ch, che fa parte della commissione incaricata di elaborare il programma, prevede di lanciare l'iniziativa Podcast ch durante la conferenza e di presentarla ai partecipanti. Durante la conferenza sarà conferito il Premio per il federalismo 2021.	Direzione settore Fondazione ch
iii. Premio per il federalismo	Il Premio per il federalismo continuerà a essere attribuito a cadenza annuale, ma con modalità interamente riviste. Dal 2021 vale quanto segue: ricompensa in denaro per un ammontare di 10 000 franchi, nuovi criteri di assegnazione, raggruppamento del premio di riconoscimento e del premio per il federalismo, nuova composizione della giuria, pubblicazione di un invito a presentare candidature. Queste misure mirano da un lato a rafforzare l'idea alla base del premio, ossia ricompensare un impegno eccezionale a favore del federalismo e della coesione nazionale, dall'altro a dare maggiore visibilità al riconoscimento. Il regolamento del premio sarà sottoposto a valutazione nel 2024.	Direzione settore Fondazione ch

Diretrice 2c **Aumentare la visibilità (dei Cantoni)**

Contesto: la politica cantonale viene associata soprattutto alle decisioni adottate dai governi e dai parlamenti cantonali nei rispettivi capoluoghi. Troppo spesso, però, ci si dimentica dell'esistenza delle conferenze dei direttori cantonali con sede nella Casa dei Cantoni, a poche centinaia di metri in linea d'aria dal Palazzo federale. Eppure, i governi cantonali dedicano una parte non trascurabile del loro tempo di lavoro settimanale al coordinamento intercantonale. Il ruolo dei Cantoni nello Stato federale è fondamentale, ma molti ignorano come funziona la collaborazione intercantonale e dove avviene.

Obiettivo: la Fondazione ch intende aumentare la visibilità della rappresentanza dei Cantoni nella capitale federale con misure mirate e considera la possibilità di aprire al pubblico la Casa dei Cantoni, rendendola accessibile ai visitatori. L'intento è far conoscere il lavoro delle conferenze e rendere più tangibile e trasparente il ruolo dei Cantoni nella Confederazione.

Misure

i. Notte dei musei	La Fondazione ch sta considerando la possibilità di una partecipazione della Casa dei Cantoni alla Notte dei musei durante il periodo 2021-2024. La partecipazione all'evento sarebbe un'occasione per aprire l'edificio a un vasto pubblico e per presentare la storia della Casa dei Cantoni e il lavoro della Fondazione ch, dei Cantoni e delle conferenze dei direttori cantonali. Verrà anche esaminata l'opportunità di una collaborazione con certi Cantoni per la concezione e la realizzazione di quest'iniziativa. La partecipazione a una prossima edizione servirà da test per decidere se portare avanti quest'iniziativa.	Direzione settore Fondazione ch
ii. Aprire la Casa dei Cantoni al pubblico	La Fondazione ch valuta la possibilità di organizzare visite guidate alla Casa dei Cantoni. Si potrebbe istituire una giornata «porte aperte» o proporre a gruppi interessati offerte puntuali e specifiche. Un progetto concreto sarà elaborato durante il periodo coperto dal programma.	Direzione settore Fondazione ch, direzione Servizi centrali

3. Obiettivo strategico **Promuovere la comprensione**

Mentre i primi due obiettivi strategici vertono sulla cooperazione tra gli attori politici e tra la politica e la società, questo terzo obiettivo mira a promuovere la comprensione e a consolidare la coesione sociale; insieme, costituiscono il pilastro che garantisce stabilità a ogni sistema politico e che sta alla base di qualsiasi collaborazione a livello politico.

È opportuno ricordare che la diversità linguistica e culturale della Svizzera ha un valore sociale inestimabile. L'importanza del plurilinguismo è del resto sancita dalla Costituzione, che all'articolo 4 stabilisce: «Le lingue nazionali sono il tedesco, il francese, l'italiano e il romancio». La Costituzione precisa inoltre che la libertà di lingua è garantita (art. 18), obbliga la Confederazione a tener conto della pluralità culturale e linguistica nell'adempimento dei suoi compiti (art. 69 cpv. 3) e incarica la Confederazione e i Cantoni di promuovere la comprensione e gli scambi tra le comunità linguistiche (art. 70 cpv. 3).

La Costituzione attribuisce dunque un ruolo centrale alla diversità linguistica che caratterizza la Svizzera. Secondo un'inchiesta dell'UST (con possibilità di indicare più risposte), nel 2018 il 62 per cento delle persone che vivevano in

Svizzera ha dichiarato come lingua principale il tedesco o lo svizzero tedesco, il 23 per cento il francese, l'8 per cento l'italiano e lo 0,5 per cento il romancio. Il sondaggio ha inoltre evidenziato una percentuale crescente di persone che ha indicato come lingua principale una lingua non nazionale e un uso delle altre lingue nazionali diverso a seconda delle regioni ma anche delle caratteristiche personali come l'età.

Per evitare che si apra un divario tra le comunità linguistiche e che tra le regioni linguistiche si creino frontiere permanenti, sono state create a tutti i livelli di governo istituzioni con un mandato specifico. La Confederazione, per esempio, ha istituito la figura del delegato al plurilinguismo per promuovere la diversità linguistica all'interno e all'esterno dell'Amministrazione federale, mentre i Cantoni hanno accentrato nella Fondazione il compito di svolgere il lavoro di promozione della comprensione e degli scambi. Non a caso nell'atto costitutivo della Fondazione la promozione e la valorizzazione degli sforzi volti ad avvicinare le comunità linguistiche sul piano culturale e politico figurano al primo posto (art. 2 lett. a dell'atto di fondazione). Anche nel prossimo quadriennio verranno realizzati diversi programmi per adempiere questo importante compito.

Direttrice 3a **Promuovere la traduzione**

Contesto: promuovere gli scambi culturali e linguistici tra i Cantoni e le regioni rientra tra i principali scopi della Fondazione ch. L'obiettivo è di favorire la comprensione sul piano linguistico e comunicativo, prerequisito a qualsiasi forma di cooperazione. Alcuni dei programmi avviati in questo campo si sono evoluti nel tempo e sono ben consolidati.

Obiettivo: le misure per promuovere la comprensione linguistica mirano a portare avanti e potenziare i programmi in essere di comprovata efficacia e di alto livello qualitativo. Si tratterà inoltre di mobilitare maggiori risorse finanziarie.

Misure

i. Collana ch	La Collana ch è il programma più datato tuttora attivo della Fondazione ch. Nel periodo 2021-2024 gli scambi linguistici e culturali tra i Cantoni e le regioni continueranno a essere promossi attraverso contributi ai costi di stampa di opere letterarie svizzere in traduzione.	Direzione di progetto Collana ch
ii. Collana ch nelle scuole	La Fondazione ch agevola gli scambi tra allievi e autori di altre regioni linguistiche e i loro traduttori. Oltre agli incontri organizzati nelle scuole, la Fondazione intende gettare ponti tra le comunità e le regioni linguistiche e sensibilizzare i giovani al tema della traduzione. Per dare continuità a questo programma molto apprezzato e svilupparlo ulteriormente, punta ad ampliare le fonti di finanziamento.	Direzione di progetto Collana ch
iii. Festival aller-retour	Il festival di traduzione e letteratura si tiene ogni due anni (ossia due volte nel periodo coperto dal programma, nel 2021 e nel 2023) e pone l'accento sulla traduzione intesa come attività di mediazione tra le regioni linguistiche. L'evento attira specialisti ma anche non addetti ai lavori che si interessano dell'argomento. In futuro, si tratterà di intensificare la cooperazione e la definizione di tematiche locali e di attirare un pubblico più ampio. La prossima edizione è in programma il 6 marzo 2021 a Friburgo. Si dovrà poi valutare se continuare a organizzare la manifestazione a Friburgo oppure se sarà necessario individuare un'altra sede.	Direzione di progetto Collana ch
iv. Concorso di traduzione	Nel periodo 2021-2024 verrà messo a punto un nuovo concetto di concorso.	Direzione di progetto Collana ch

Diretrice 3b **Facilitare gli scambi**

Contesto: un soggiorno in un'altra regione linguistica offre la possibilità di incontri diretti con persone di un'altra cultura e permette di consolidare le conoscenze linguistiche e di capire meglio la diversità culturale della Svizzera. Da quasi 30 anni, la Fondazione ch propone ai giovani l'opportunità di svolgere uno stage professionale in un'altra regione linguistica.

Obiettivo: l'idea di offrire la possibilità di uno stage è nata alla luce dell'alto tasso di disoccupazione giovanile osservato all'inizio degli anni 1990. A fronte di un mercato del lavoro sempre più saturo, la Fondazione ch intende intensificare gli sforzi per permettere al maggior numero possibile di giovani di perfezionare le proprie conoscenze professionali e linguistiche mediante uno stage e di avere maggiori chance di inserirsi stabilmente nel mercato del lavoro.

Misura

i. Primo Impiego	Il programma organizza stage per giovani in cerca di impiego offrendo loro la possibilità di uno scambio linguistico e culturale in un'altra regione e in un nuovo ambiente professionale. I partecipanti migliorano le loro qualifiche professionali e le opportunità di trovare lavoro. Primo Impiego è gestito dalla Fondazione ch e rientra nei provvedimenti per il mercato del lavoro promossi dalla SECO. Considerate le previsioni della SECO sull'evoluzione del mercato del lavoro, l'interesse per il programma di stage è destinato a crescere. L'obiettivo della Fondazione ch per il periodo 2021-2024 è di soddisfare la domanda crescente potenziando l'offerta. A tal fine, è stato condotto un sondaggio tra i Cantoni per cercare di determinare le possibilità di stage nelle amministrazioni cantonali e la disponibilità dei Cantoni a partecipare come partner del programma. In parallelo, la Fondazione ch si impegna ad ampliare l'offerta di stage nel settore privato.	Responsabile del programma Primo impiego
-------------------------	--	--

Diretrice 3c **Colmare il fossato tra città e campagna**

Contesto: la distinzione tra aree urbane e aree rurali poggia su criteri strutturali, sulla densità di popolazione e di posti di lavoro e su altri fattori rilevanti, come i movimenti di pendolari tra i Comuni. È indubbio che questi criteri abbiano un impatto sulla struttura sociale dei Comuni e sulle posizioni politiche delle persone che vi risiedono. Queste posizioni emergono peraltro chiaramente negli scrutini popolari su determinati argomenti, dove si osserva sempre più una contrapposizione tra città e campagna. Queste o altre divergenze richiedono una mediazione affinché l'erosione della concordanza politica non finisca per essere ineluttabile.

Obiettivo: la Fondazione ch intende non solo superare le barriere linguistiche e culturali, ma anche favorire la coesione tra unità geografiche e strutturali eterogenee. In qualità di mediatore, intende creare offerte volte a ridurre le disparità tra le aree urbane e quelle rurali. In quest'ottica si potrebbe prestare particolare attenzione agli agglomerati, una tipologia di area che sta guadagnando terreno e che viene definita come «cerniera tra città e campagna» (UST e UCS 2020: Statistica delle città svizzere 2020).

Misura

i. Progetto città-campagna	La Fondazione ch sta esaminando l'opportunità di concepire e realizzare un progetto che tematizzi le differenze tra città e campagna tenendo conto degli agglomerati e contribuisca alla riduzione delle disparità. A tal fine si punterà a un partenariato con i principali attori coinvolti, come il Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB), l'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) o l'Unione delle città svizzere (UCS). Si potrebbe anche considerare una cooperazione snella con piattaforme quali regiosuisse.	Direzione settore Fondazione ch
-----------------------------------	---	------------------------------------

Obiettivo strategico 4 **Preservare il pluralismo del giornalismo nel sistema federale**

L'indipendenza dei media rappresenta la colonna portante della democrazia. I giornalisti informano sui processi politici e sociali in atto e creano trasparenza, permettendo ai cittadini di formarsi un'opinione e di compiere scelte consapevoli. Questo ruolo fondamentale del giornalismo viene sempre più rimesso in discussione dal cambiamento strutturale che investe il settore dei media.

Lo spostamento del consumo mediatico e del mercato pubblicitario verso i canali digitali ha provocato un drammatico deterioramento delle condizioni economiche del giornalismo. I problemi finanziari colpiscono in particolare il giornalismo regionale e locale. Le aziende mediatiche private, ma di recente anche l'azienda pubblica SSR SRG, reagiscono procedendo a ristrutturazioni e tagliando posti di lavoro. Negli ultimi anni, per esempio, gli editori hanno ridimensionato l'organico nelle redazioni regionali, creando strutture più grandi che forniscono a più testate dello stesso gruppo editoriale gli stessi contenuti.

Per il federalismo e per i Cantoni quest'evoluzione è problematica sotto diversi aspetti: vi è il rischio che certe regioni perdano (quasi) del tutto copertura mediatica, con conseguenze dirette sulla vita politica e culturale locale. Inoltre, la condivisione dei contenuti editoriali rischia di oscurare progressivamente il punto di vista dei Cantoni e delle regioni sui temi nazionali. Cosa significa questo per un sistema politico basato sull'autonomia cantonale e sulla responsabilità condivisa tra i livelli istituzionali?

Il lavoro di fondo e di sensibilizzazione svolto dalla Fondazione che contribuisce a preservare la diversità del giornalismo. L'obiettivo è di rendere consapevoli gli attori politici ed economici, ma anche la popolazione, dell'importanza di un sistema mediatico che tenga sufficientemente conto delle regioni e rifletta in modo adeguato la pluralità di vedute, espressione di una Svizzera plurilingue e multiculturale.

Direttrice 4a **Puntare sullo scambio e sulla condivisione**

Contesto: La politica dei media presenta un numero relativamente elevato di interfacce con altre politiche settoriali e tocca aspetti che riguardano anche la democrazia, le istituzioni, la cultura, le lingue, le minoranze e la formazione. A livello intercantonale il tema dei media è di competenza della Conferenza dei direttori cantonali dell'economia pubblica (CDEP). L'approccio settoriale al tema andrebbe completato da un approccio trasversale.

Obiettivo: la Fondazione ch promuove un approccio e una discussione trasversali riguardo alla politica dei media. A tal fine, effettua un monitoraggio periodico delle attività di politica dei media nei Cantoni e contribuisce alla condivisione e allo scambio di informazioni tra i Cantoni e altri attori. Sulla base di queste attività può effettuare un lavoro di fondo per conto dei Cantoni e dare nuovi impulsi alla politica dei media (cfr. documento strategico della Fondazione ch del giugno 2020).

Misure

i. Monitoraggio della politica dei media	<p>Nel 2021, la Fondazione ch procederà a un giro d'orizzonte in base al quale realizzerà una sorta di monitoraggio delle attività di politica dei media nei Cantoni. A tal fine, la Fondazione stilerà un elenco dei responsabili cantonali (rete cantonale Politica dei media).</p> <p>Il giro d'orizzonte e il monitoraggio consentiranno di instaurare un dialogo intercantonale regolare a livello politico sulle esperienze e le buone pratiche. Il monitoraggio permetterà inoltre di verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi formulati nel documento strategico della Fondazione ch e l'avanzamento delle attività di implementazione. In linea con la concezione del federalismo come laboratorio, questo permetterà di coordinare gli approcci decentralizzati di promozione dei media.</p>	Comunicazione
ii. Seconda Conferenza nazionale	<p>In collaborazione con la Conferenza dei governi cantonali e il Cantone di Berna, nel novembre 2019 la Fondazione ch ha organizzato la conferenza nazionale «Trasformazione dei media e federalismo». Per portare avanti il dibattito sulla politica dei media e promuovere la messa in rete tra i diversi attori, nel periodo 2021-2024 si dovrà organizzare una seconda conferenza nazionale.</p>	Comunicazione
iii. Adesione alla COSIAP	<p>La Fondazione ch esamina l'opportunità di aderire alla Conferenza svizzera dell'informazione nelle amministrazioni pubbliche (COSIAP). Si tratta di stabilire se la COSIAP può fungere, sul piano tecnico, da organo di coordinamento trilaterale per le questioni che riguardano la politica dei media in generale e la promozione dei media in particolare.</p>	Comunicazione

Diretrice 4b Promuovere l'alfabetizzazione mediatica

Contesto: il consumo di contenuti mediatici su temi di rilevanza politica e sociale è in calo soprattutto tra i giovani. Alcuni studi mostrano che la deprivazione informativa (*news deprivation*) è correlata a un basso livello di conoscenze in ambito politico, a una partecipazione limitata ai processi politici e democratici e a una scarsa fiducia nelle istituzioni. Indirettamente, la minor fruizione di notizie può avere un impatto negativo sulla comprensione e la percezione del federalismo, come dimostra peraltro uno studio condotto dal Cantone di Vaud nel 2017, che documenta una scarsa conoscenza del federalismo e una bassa adesione al sistema federale.

Obiettivo: tutte le fasce della popolazione, in particolare i giovani, hanno accesso ai mezzi di informazione regionali e sono sensibilizzati in misura sufficiente (promozione dell'alfabetizzazione mediatica). Questo significa che sono in grado di usare i media e i loro contenuti per soddisfare le proprie esigenze e perseguire i propri scopi. Per contribuire a raggiungere questo obiettivo generale, la Fondazione ch avvia, sviluppa, accompagna o organizza progetti volti a promuovere l'alfabetizzazione mediatica e a sensibilizzare il pubblico all'importanza del giornalismo. A tal fine, collabora con organizzazioni partner. Questo obiettivo potrebbe essere perseguito in collaborazione con la futura commissione intercantonale Educazione alla cittadinanza.

Misura

i. Alfabetizzazione mediatica e educazione alla cittadinanza	Cfr. commissione intercantonale di esperti, pag. 14
---	---

Diretrice 4c **Sensibilizzare i professionisti dei media**

Contesto: si è constatato che la popolazione, ma anche i giornalisti, non conoscono a sufficienza il federalismo e i suoi meccanismi. Competenze incomplete o errate favoriscono una percezione negativa del sistema federalista (rispetto alla centralizzazione e all'armonizzazione), come ha mostrato di recente la copertura mediatica della pandemia di COVID-19.

Obiettivo: i giornalisti comprendono i principi e i meccanismi di funzionamento del federalismo e lo considerano un sistema globalmente vantaggioso per il pluralismo in Svizzera. La Fondazione ch avvia e sostiene seminari di formazione continua e offerte di sensibilizzazione per i giornalisti.

Misura

i. Seminario sul federalismo	Cfr. seminario sul federalismo, pag. 14
-------------------------------------	---

Attuazione Comunicazione

La comunicazione persegue essenzialmente due obiettivi: in primo luogo, mira ad aumentare la notorietà della Fondazione tra i principali attori della politica, dei media e dell'economia nonché tra il largo pubblico. A tal fine, nel periodo 2021-2024 verrà rafforzata l'immagine della Fondazione quale istituzione indispensabile per la promozione del federalismo, della comprensione e della coesione esterna. In secondo luogo, punta a far conoscere le misure e i progetti specifici ai rispettivi gruppi target. In quest'ottica, devono essere sviluppate e attuate misure coordinate e adeguate ai destinatari. In tal senso, occorrerà prestare particolare attenzione alla riconoscibilità della Fondazione ch. La comunicazione contribuisce significativamente alla visibilità e a un'immagine positiva della Fondazione ch e dei suoi obiettivi.

I principali canali di comunicazione sono il sito Internet e la rete sociale Twitter. Oltre a indicazioni regolarmente aggiornate sulla Fondazione e i suoi progetti, il sito Internet contiene informazioni di fondo su determinati temi

che offrono un valore aggiunto ai gruppi target interessati (piattaforma per le questioni legate al federalismo). Parallelamente all'ulteriore sviluppo del sito Internet, le attività sui social media saranno progressivamente ampliate. Se necessario, la Fondazione ch pubblica comunicati stampa e instaura relazioni attive con i media. Occasionalmente può anche lavorare con partner in seno alle amministrazioni cantonali, alle associazioni, ai media ecc. Ai fini della comunicazione utilizza anche supporti stampati. Un'identità visiva uniforme garantisce la riconoscibilità. La Fondazione ch comunica generalmente in tre lingue (tedesco, francese e italiano).

Per potenziare le attività di comunicazione, in particolare nei social media, a inizio 2021 lo Stato maggiore Comunicazione, cui fanno capo la Fondazione ch e la CdC, verrà rafforzato. È prevista l'assunzione di un collaboratore o di una collaboratrice (60%).

Attuazione **Finanze e valutazione**

La Fondazione ch non eroga sovvenzioni o sussidi e non versa contributi a progetti di terzi. Per svolgere la sua missione dispone di fondi a destinazione vincolata stanziati dai soggetti finanziatori. Per attuare le misure previste nel programma di lavoro 2021-2024 e raggiungere gli obiettivi definiti, punta a ottenere una base di finanziamento ampia, costituita in larga parte da fonti esterne. Intende inoltre rinforzare la cooperazione con le organizzazioni e le istituzioni della politica e della società. Lo stanziamento annuale di 50 000 franchi da parte della CdC servirà da finanziamento di base per nuovi progetti e programmi.

Per misurare l'efficacia delle misure e il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi fissati, tutte le attività della Fondazione ch saranno valutate costantemente in base al programma di lavoro 2021-2024. Le informazioni sull'avanzamento dei lavori verranno fornite in primo luogo in occasione delle riunioni del Comitato direttivo. Il programma di lavoro permette una valutazione globale delle attività della Fondazione e funge da punto di riferimento anche per tutte le valutazioni più dettagliate effettuate per ciascun progetto e programma.